

**24ª GIORNATA**

■ Calenzano-V. Castelfranco <b>2-2</b>	■ Fiorentina-Castellarano <b>1-1</b>
■ Carpi-Santarcangelo <b>1-1</b>	■ Mezzolara-Albignasego <b>0-1</b>
■ Crociati-Comacchio <b>3-1</b>	■ Russi-Suzzara <b>1-1</b>
■ Este-Castel S. Pietro <b>3-2</b>	■ SALÒ VALS.-FERALPI L. <b>0-0</b>
	■ Verucchio-Castellana <b>1-0</b>

**CLASSIFICA**

P.ti	G	V	N	P	Squadra
46	24	12	10	2	Albignasego
46	24	14	4	6	Este
45	24	13	6	5	Santarcangelo
37	24	10	7	7	Russi
36	24	10	6	8	Mezzolara
36	24	9	9	6	FERALPI L.

P.ti	G	V	N	P	Squadra
35	24	8	11	5	Suzzara
35	24	9	8	7	Carpi
30	24	7	9	8	V. Castelfranco
30	24	6	12	6	Castellana
30	24	7	9	8	Comacchio
29	24	7	8	9	Verucchio

**PROSSIMO TURNO** (08/03/2009)

■ Albignasego-Calenzano	■ Comacchio-Russi
■ Castellarano-SALÒ VALSABBIA	■ FERALPI LONATO-Crociati
■ Castel S. Pietro-Verucchio	■ Santarcangelo-Mezzolara
■ Castellana-Carpi	■ Suzzara-Este
	■ V. Castelfranco-Fiorenzuola

# Salò Con la Feralpi è un derby-ciapanò

Gara spenta e con due sole occasioni, create dai padroni di casa

<b>SALÒ</b>	<b>0</b>
<b>FERALPI LONATO</b>	<b>0</b>

**Salò** (4-4-2): Romano; Sberna, Ferretti, Ruopolo, Longhi; Guardigli, Scioli (17' st Paghera), Sella, Quarenghi; Rossi (1' st Macchia), N'dzinga. (Gargallo, Colosio, Picardi, Zanardo, Dosso). Allenatore: Zanoncelli.

**Feralpi Lonato** (4-4-2): Frigerio; Martinelli, Colicchio, Garegnani, Cherubini; Franchi, Pellegrini, Da Riz, Pedretti (9' st Alyu); Pane (46' st Valotti), Graziani (1' st Lorenzi). (Dutto, Mannone, Raccagni, Zanola). Allenatore: Bonvicini.

**Arbitro** Riccardi di Novara.

**Note** Leggera pioggia, terreno in discrete condizioni, spettatori 500 circa. Ammoniti N'dzinga (Salò); Colicchio e Da Riz (Feralpi). Angoli 5-4. Recupero 1' e 2'.

speculari delle squadre in campo, schierate con un 4-4-2 classico che nel corso della gara si modificherà leggermente complici infortuni e cambi. Nel primo tempo, tanti, troppi lanci lunghi su entrambi i fronti.

La gara non è bella tanto che la prima azione degna di nota finisce sul taccuino al 23', quando Franchi dalla destra la mette in mezzo e Pedretti sul secondo palo manda sul fondo. La risposta del Salò giunge 5 minuti più tardi con Quarenghi che, al volo, spara alto sopra la traversa. La dinamica è più o meno la stessa al 29' quando Scioli serve Rossi, la cui volée da applausi si spenge fuori di pochissimo.

Nella ripresa, dopo qualche cambio, il gioco inizia a spezzettarsi davvero troppo: la gara non è cattiva, ma le interruzioni sono frequenti. Dopo un tentativo di testa di Ruopolo su cross di Quarenghi, al 29' un piccolo pasticcio tra Longhi e Romano potrebbe favorire Franchi, il quale tuttavia si fa deviare la palla in corner. Al 33' Guardigli impegna Frigerio a respingere coi pugni e, un minuto più tardi, per i padroni di casa potrebbe essere la volta buona. Da centro area Ruopolo - sempre di testa - lancia sia Longhi che Macchia sul filo del fuorigioco: il primo, a tu per tu con Frigerio, gli spara la palla contro.

Il derby sembrerebbe destinato a sbloccarsi, come avvenne all'andata, nelle fasi finali; tanto che al 43' si ripete più o meno la stessa situazione, con nuovamente Longhi dalla mancina a due passi dall'ex compagno di squadra. Ancora una volta il numero uno ospite si oppone. C'è solo il tempo per l'ultimo tentativo di Guardigli, di testa, su calcio di punizione di Quarenghi: un'incornata parata tranquillamente da Frigerio.

Finisce così, con un punto per uno e nessuno scontento. Tutto sommato sia Salò sia Feralpi hanno poco da recriminare e il risultato non fa una grinza: certo i padroni di casa avrebbero potuto sfruttare meglio le due occasionissime, ma del resto un pareggio poteva essere messo in preventivo.

Ora i gardesani di Zanoncelli sono attesi dal big-match di domenica a casa del Castellarano, mentre quelli di Bonvicini (applauditi dalla tribuna) ospiteranno al Tre Stelle il Crociati Noceto.

Chiara Campagnola

Una delle due occasioni-gol del salodiano Longhi ma sventate dall'«ex» Frigerio (foto/Reporter)



**SALÒ** Forse da salvare c'è solo il risultato, uno zero a zero che di fatto non scontenta nessuno e dà una scossetta alla classifica di entrambe. Perché il derby tanto atteso sul Garda tra Salò e Feralpi Lonato, sotto il profilo del bel gioco e delle occasioni da gol ha altrimenti davvero deluso le aspettative dei quasi 500 spettatori giunti al Lino Turina ieri pomeriggio. È finita in parità una gara che difficilmente avrebbe trovato altro risultato, esito inevitabile di novanta minuti molto spezzettati - soprattutto nella ripresa - e movimentati soltanto nel finale con due occasioni capitate sui piedi di Longhi e respinte con efficacia dall'«ex» Frigerio.

## le pagelle / Salò

**ROMANO SV** Sbaglia con Franchi davanti perché chiama la palla e non interviene, pasticciando con Longhi. Ma per il resto non è giudicabile.

**SBERNA 5.5** Fa il suo compito a destra salendo poco palla al piede, commette qualche errore di troppo peggiorando rispetto alla bella prestazione di Castelfranco come centrale.

**FERRETTI 6** Sugli anticipi, di testa o di petto, risponde sempre presente, addirittura nella ripresa si fa notare in area non riuscendo però a trovare la palla.

**RUOPOLO 6** È indeciso su due rilanci nel primo tempo, ma su Franchi prima e Graziani poi dimostra di esserci: in anticipo, proteggendo la palla evitando il corner. Nella ripresa va a colpire di testa e - sempre di testa - appoggia per Longhi nella prima occasione.

**LONGHI 6** Probabilmente è il migliore tra i suoi: in fascia corre avanti e indietro vincendo alla lunga il duello con Franchi. Peccato per le due occasioni avute sui piedi: vero che Frigerio è bravo ad opporsi, ma lui sciupa troppo.

**GUARDIGLI 6** Gara diligente alla ricerca della posizione, va al tiro in un paio di occasioni, una delle quali respinta di pugni.

**SELLA 6** Parte a razzo, vince una serie di contrasti ed è sempre in movimen-



Massimiliano Rossi

to. Con l'ingresso di Macchia si defila un po', ma non si tira mai indietro.

**SCIOLI 6** È a mezzo servizio, complice la distorsione che lo ha costretto a stare fermo per due settimane, ma il tocco per Rossi è solo una della sue buone giocate. Dal 17' st **Paghera (5.5)** fa quel che può rimediando anche una botta sul naso che lo costringe alla medicazione.

**QUARENCHI 5.5** Ha la caviglia dolente che lo limita e non fa la differenza. Spesso lontano dal gioco e soprattutto dalla porta, non è pericoloso né dalla bandierina né su punizione. Fatica a cambiare passo.

**ROSSI 6.5** Avesse giocato tutta la partita, probabilmente ne avrebbe cambiato la sorte. Deciso e determinato nel primo tempo, la sua volée è da applausi. Da valutare le sue condizioni in settimana. Dal 1' st **Macchia (6)** fa il playmaker baso e si batte sempre a testa alta.

**N'DZINGA 5.5** Passi che il suo «compito» è quello di farsi largo tra i difensori grazie alla sua potenza fisica, ma è troppo fallosa e un po' ingolfato.

**L'arbitro RICCARDI 6** Si ritrova a dirigere un match tutto sommato facile, nel secondo tempo un po' fallosa ma sempre corretto. Unico neo, forse, la fretta: nel secondo tempo concede quattro minuti di recupero e ne fa giocare soltanto due. Pochi. **chi. ca.**

## le pagelle / Feralpi

**FRIGERIO 6.5** Sfodera la migliore prestazione da quando veste la casacca biancoverde. Attento quando deve curare l'ordinaria amministrazione, bravo e fortunato nel finale quando salva il risultato opponendosi a Longhi.

**MARTINELLI 5.5** Per sua fortuna Quarenghi è acciaccato e gravita lontano dall'area lonatese risparmiandolo nel confronto faccia a faccia. Lui si limita a tenere la posizione, ma dimentica pericolosamente Longhi che sfiora la rete, e commette qualche errore di troppo nei disimpegni.

**COLICCHIO 6.5** Mette tutta la sua esperienza a disposizione, una prestazione da difensore di prima fascia. Una roccia che nemmeno la febbre può scalfire.

**GAREGNANI 6** Ingaggia un duello d'altri tempi con N'Dzinga e si fa valere. Se la difesa è imbattuta da due turni è anche perché ha ritrovato il vero Garegnani.

**CHERUBINI 6** Per la Feralpi sono tempi duri, quindi gli viene chiesto di badare soprattutto alla fase difensiva. Lui copre con disinvoltura la fascia sinistra senza eccellere né demeritare.

**PELLEGRINI 5.5** Dovrebbe prendere le redini del gioco e toccare numerosi palloni. Non lo fa, tenendo nascosto il carisma che pure lo contraddistingue.

**DA RIZ 6.5** Il cuore biancoverde batte nel suo petto. Macina chilometri in



Ivan Da Riz

mediana e ruba palloni. Nonostante non abbia le caratteristiche del geometra è l'unico che, di tanto in tanto, cerca di dare il là al fraseggio.

**FRANCHI 5.5** È l'uomo più atteso del match, ma delude le aspettative. Sul campo che lo ha lanciato alla ribalta delle cronache, forse, paga dazio all'emozione e non riesce ad esprimere il suo talento facendo mancare alla squadra fantasia ed imprevedibilità.

**GRAZIANI 5.5** Gioca un tempo svariando sulla trequarti e cercando di sostenere Pane, ma non riesce ad essere incisivo. Getta la spugna nell'intervallo per un problema alla schiena. Dal 1' st **Lorenzi (6)**, con lui in campo i lanci lunghi effettuati dalle retrovie trovano un senso: protegge palla e fa salire la squadra giocando con impegno ed abnegazione.

**PEDRETTI 5.5** Bonvicini lo preferisce ad Aliyu per dare più sostanza al centrocampio. Lui obbedisce al mister, ma non partecipa come dovrebbe alla fase di impostazione del gioco. Dall'8' st **Aliyu (5.5)**, il suo ingresso dovrebbe dare maggior brio alle offensive lonatesi, ma ciò non avviene.

**PANE 6** Al rientro dopo un lungo stop stringe i denti e, in attesa di raggiungere la miglior forma, gioca per la squadra. Dal 46' st **Valotti (sv)**.

## Molti rimpianti Quarenghi: pari che ci sta stretto Pane: serve salute

**SALÒ** Capitan Quarenghi è soddisfatto del derby, nonostante alla fine debba ammettere che il risultato ha lasciato un po' di amaro in bocca: «Alla fine questo pareggio ci sta un po' stretto, perché noi abbiamo avuto le occasioni più importanti per fare gol e perché siamo stati noi a credere fino all'ultimo nella possibilità di vincere. Dispiace che i nostri sforzi non abbiano prodotto l'effetto che speravamo, ma guardiamo agli aspetti positivi: non prendiamo gol da tre partite e siamo in corsa per i play off. Non bisogna poi dimenticare che il punto conquistato ieri è stato ottenuto da una squadra piuttosto incertata».

La classifica dopo la giornata di ieri conferma la fondatezza delle ambizioni da play off salodiani: «Possiamo rientrare in quel quartetto - sottolinea Quarenghi -. Se continuiamo ad essere compatti in fase difensiva c'è da essere ottimisti, perché in avanti abbiamo uomini che poi sono in grado di risolvere qualsiasi partita».

L'altra faccia del derby del Garda è quella di Daniel Pane, simbolo di una Feralpi Lonato che sta trovando la via per la risalita, ma che intanto continua a soffrire, seppure in silenzio, le scorie di una stagione che si è dimostrata fin qui... maledetta. «Lo 0-0 - dice - rispecchia l'andamento della gara. Per noi è un punto importante perché dovevamo dare continuità al successo di domenica scorsa. Abbiamo creato poco, però in questo momento ci si può accontentare: ci stiamo riprendendo e questo punto contribuisce a fare morale. L'importante è che la sfortuna ci lasci finalmente in pace: anche oggi abbiamo perso Graziani dopo un tempo, per l'ennesimo problema fisico. Io ne so qualcosa: per me quest'annata è stata sin qui un vero disastro sotto il profilo dello star bene. E quando non riesci ad allenarti bene come potresti se stessi in salute, poi finisce che anche una volta in campo non riesci a rendere come vorresti. Purtroppo è un calvario che continua. Non resta che augurarsi che prima o poi la situazione possa migliorare».

bf

# Zanoncelli «Siamo stati determinati e accorti»

Il tecnico dei padroni di casa aggiunge: «Meritavamo di più». Bonvicini, mister della Feralpi: «Salvezza da costruire a piccoli passi»

**SALÒ** È stato un derby deludente e grigio tanto quanto il cielo da giornata uggiosa sopra di Salò, ma Francesco Zanoncelli, a fine gara, vede comunque il bicchiere mezzo pieno: «Credo che la squadra abbia fatto un'ottima prestazione, soprattutto alla luce dell'avversaria che avevamo di fronte. Il valore della Feralpi è risaputo e, al di là della sua posizione di classifica, è una compagine che ha un potenziale di primo livello. Quindi sono soddisfatto di come i ragazzi hanno interpretato la gara, riuscendo a giocare con determinazione e accortezza».

Il tecnico, piuttosto, se la prende con i continui acciacchi che hanno impedito alla sua squadra di esprimersi al meglio: «La nostra prestazione assume valore anche alla luce dell'infortunio occorso a

un giocatore importante come Rossi, che ci ha costretti a cambiare in corsa la nostra disposizione in campo. Abbiamo dovuto fare i conti anche con qualche acciaccio di troppo che non ha consentito alla squadra di rendere come avrebbe potuto».

Un punto apprezzato, dunque, anche se l'errore di Longhi a tu per tu con Frigerio grida vendetta... «Frigerio è stato bravo, anche se Longhi poteva scegliere altri metodi di conclusione. Peccato, ma è comunque positivo che la squadra sia cresciuta nel finale. Certamente - prosegue Zanoncelli - i tre punti ci avrebbero fatto comodo e facendo una disamina della gara, se c'era una squadra che li avrebbe meritati, era la nostra. Ora faremo visita alla prima della classe, il Castellarano, e cercheremo di

recuperare tutti gli infortunati per fare bella figura».

Roberto Bonvicini disegna così la situazione della sua Feralpi Lonato: «Stiamo giocando con una mentalità idonea alla classifica che abbiamo. Dal punto di vista del gioco abbiamo fatto un passo indietro rispetto a domenica scorsa, però l'aspetto positivo è che non prendiamo gol da due partite. La salvezza si costruisce anche a piccoli passi».

Bonvicini, in ogni caso, vuole che il tasso di concentrazione dei suoi resti altissimo: «È stata gara equilibrata fino al 70', poi il Salò è venuto fuori e ha avuto delle occasioni nel finale. Complimenti a Frigerio per le due parate, ma bisogna essere più attenti in determinate situazioni». Il punto conquistato al Turina, dunque, rappresenta un positivo viati-

co in più per uscire dalla crisi: «Sicuramente è un punto che ha valore, perché il Salò in casa ha ottenuto ottimi risultati; però dobbiamo fare qualcosa in più se vogliamo fare il salto di qualità. Bisogna migliorare nel fraseggio e ritrovarsi come squadra, ma sono sicuro che il lavoro che stiamo facendo porterà i frutti sperati».

Infine il tecnico biancoverde ringrazia i suoi vecchi tifosi: «Per me Salò è stata una tappa importante e oggi mi hanno accolto con grande affetto. Tornare qui da avversario è stato bello».



Bruno Forza

Zanoncelli, tecnico del Salò

bf